

**L'INTERVISTA** Il dottor Giovanni De Lisa, specializzato in oncologia ed endoscopia, prosegue l'attività per le persone indigenti

# Un medico sempre fedele ad Ippocrate

DI **MIMMO SICA**

**I**l medico fedele al giuramento di Ippocrate non va mai in "pensione". È il caso di Giovanni De Lisa (nella foto), medico chirurgo, specializzato in oncologia ed endoscopia, con una esperienza di quaranta anni, gran parte dei quali trascorsi all'ospedale Fatebenefratelli di Napoli, tra interminabili ore di sala operatoria, interventi di pronto soccorso, gastroscopie e coloscopie. Quando qualche anno fa ha lasciato il nosocomio di via Manzoni per "raggiunti limiti di età", ha deciso di mettere la sua professionalità e le sue conoscenze mediche gratuitamente al servizio delle persone indigenti.

«Ho messo giù una serie di proposte operative tese a dare un contributo alla sanità regionale e le ho portate a conoscenza di politici e amministratori locali. Ho informato anche sua eminenza il cardinale Crescenzio Sepe e, a giugno scorso, il ministro Lorenzin. Disponibilità a parole da parte di tutti, ma niente di concreto».

**Quale è il suo progetto?**

«Creare un team di medici e infermieri, composto prevalentemente da persone andate in pensione e che hanno quindi grande esperienza e disponibilità di tempo, che si occupino innanzitutto di persone allettate, e perciò impossibilitate a muoversi, e in condizioni economiche disagiate. Il loro intervento non solo consentirebbe all'ammalato di ricevere un'assistenza psicologicamente meno "traumatica", ma comporterebbe anche un notevole risparmio in termini di spesa pubblica».

**Si spieghi...**

«Il paziente allettato cronico e gravemente ammalato quasi sempre viene portato improvvisamente in ospedale a mezzo ambulanza con impiego di personale medico e paramedico. Nel nosocomio viene sottoposto a visite e a esami di laboratorio dopo di che il medico del pronto soccor-



so lo rimanda normalmente a casa con le stesse modalità con le quali era stato ricoverato. Quanto è costato tutto questo alla sanità pubblica? Moltissimo».

**Dove potrebbe ancora intervenire questo gruppo di volontari?**

«Nelle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali, dove le persone anziane ricoverate hanno un trattamento disumano. La squadra che vorrei comporre settimanalmente farebbe visite ispettive per controllare come vengono trattati i malati e intervenire per sopperire alle colpevoli mancanze del personale preposto».

**Che altro ha ipotizzato nel suo programma?**

«La creazione di presidi di primo soccorso nel periodo estivo sulle nostre spiagge».

**Per rendere operativo il suo progetto che cosa occorrerebbe?**

«Innanzitutto la istituzione di una commissione formata da rappresentanti degli organismi pubblici competenti che disciplini e regolamenti in un protocollo quello che propongo con le modifiche e le integrazioni che dovesse ritenere opportune e necessarie. Quindi il riconoscimento ufficiale di questi "volontari" affinché possano operare, gratuitamente ripeto, ma sotto l'egida delle istituzioni».

**Ha avuto modo di sperimentare questo progetto?**

«Due anni fa il club Lions al quale appartengo e il Comune di Napoli hanno sottoscritto un protocollo di intesa in virtù del quale ho aperto un ambulatorio per visitare gratuitamente persone anziane al "Cto". È rimasto aperto solo due mesi e certamente non per colpa dei Lions».

**Perché accade questo?**

«Non ci sono le persone giuste al posto giusto».

**"ALI SPEZZATE", SCRITTO DA PAOLO MIGGIANO**

**Alla Cgil di Caserta la presentazione del libro dedicato ad Annalisa Durante**

**S**arà presentato domani, alle ore 16, presso la Camera del Lavoro della Cgil di Caserta in via Verdi, il libro "Ali spezzate-Annalisa Durante. Morire a Forcella a quattordici anni" di Paolo Miggiano (nella foto). Nonostante il vile attacco che ha



(Commissario Straordinario Cgil Napoli), Giovanni Allucci (Agrorinasce). Presiede Paolo Masia, responsabile Dipartimento Sicurezza e Legalità Cgil Campania, mentre concluderà l'incontro Gianna Fracassi (Segreteria Nazionale Cgil). Un

colpo il bene confiscato al clan Zagaria e gestito dall'associazione "Archi-Nero e non solo" nel Comune di Santa Maria la Fossa, continuano le attività del progetto "InCampo! Facciamo rete per la legalità, campi e laboratori antimafia 2016" con la presentazione del nuovo libro di Paolo Miggiano che vanta la prefazione del giornalista Gigi Di Fiore e l'introduzione del Ministro della Giustizia Andrea Orlando e di Paolo Siani, presidente della "Fondazione Pol.i.s.". Con l'autore intervengono Angelo Tenneriello (segretario Spi Cgil Caserta), Camilla Bernabei (segretaria generale Cgil Caserta), Antonio Papa (sindaco di Santa Maria la Fossa), Giuseppe Spadaro

appuntamento, quindi, che assume una particolare importanza dopo l'incendio doloso che si è verificato la notte del 24 agosto sul terreno gestito dall'associazione "Archi-Nero e non solo", un attacco che ha voluto colpire il lavoro dei volontari dell'associazione casertana proprio nei giorni in cui si stanno svolgendo i campi della legalità a cui partecipano giovani e non da tutta Italia. Un atto vandalico di chiara matrice camorristica che però non fermerà l'impegno quotidiano dei tanti che animano i campi e beni confiscati alla camorra, anzi sono la dimostrazione di come queste realtà operano con grande determinazione per restituire dignità a questi territori.

**NUMEROSI RICONOSCIMENTI PER LE OPERE DI MARCO IANNACCONE**

## Il fallimento della Nazione visto da Scarlet

**L**a ricerca di Scarlet si scontra con un paese travolto dai piccoli opportunismi ed incapace di essere all'altezza della sua tradizione artistica e culturale. I suoi autoritratti sono la messa in scena del fallimento della Nazione. Indossa abiti al contrario e sovrappone frammenti di quadri dell'Ottocento, immagini che cercano di sollecitare l'immaginario collettivo per provocare una rea-

zione. L'artista offre il suo corpo che deve adeguarsi a costumi sociali ormai non più accettabili, a modelli che imprigionano gli italiani a comportamenti gretti, che non sanno dialogare con il passato. Un'opera, la sua, che indaga il concetto di normalità, di diversità per affermare in modo drammatico lo smarrimento del sé attraverso l'annullamento dei tratti del viso. La presenza fisica dell'autore

sfida il nulla del nostro presente, pone lo spettatore di fronte alle contraddizioni del nostro tempo, lo obbliga ad un'attenzione. Il linguaggio semplice di Scarlet è un invito per tutti ad entrare nel suo mondo, a condividere le sue battaglie, a conoscere il suo dolore per le discriminazioni che continuamente perseguitano le minoranze. Questa sua riflessione sulla diversità e l'identità continua



attraverso i ritratti attraverso uno specchio di Alessia, che indaga con delicatezza e decisione, l'intimità di chi ha avuto il coraggio di fare scelte che la famiglia e la società osteggiavano. Questa riflessione sulla diversità e l'identità prende forma nei suoi ritratti come in una sorta di "specchio di Alice" e scava, sempre con delicatezza e decisione, nell'intimità di chi ha avuto il coraggio di fare scelte che la famiglia e la società osteggiavano. In mostra sono esposte alcune immagini inedite della malattia di un grande amico di Scarlet, dimostrando ancora una volta profonda umanità e capacità di introspezione. Un successo quello di Scarlet/Marco Iannaccone laureato all'Accademia di belle Arti di Napoli, specializzato in fotografia. Ha numerosi premi e riconoscimenti tra cui la partecipazione alla Biennale di Venezia nella sezione dedicata alle Accademie e partecipa alla mostra a palazzo Grimani a cura di Vincenzo Trione.

AMEDEO FINIZIO

**LA PREMIAZIONE SI TERRÀ L'11 SETTEMBRE ALLE ANTICHE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

## "Gran galà del pianobar", attesa per la finale

**C**on la tappa a Marina di Ascea (Salerno), nell'accogliente "Villa Polito" illuminata a festa, si è svolto l'ultimo appuntamento preliminare della diciassettesima edizione del "Gran galà del pianobar", manifestazione promossa dal "Roma" e ideata e condotta dall'anchorman Enzo Calabrese (nella foto). I concorrenti, selezionati durante il tour, proporranno i loro brani nel corso dei vari "Trofei per pizzaiuoli" e principalmente nel quindicesimo "Trofeo-Caputo-Campionato Mondiale del Pizzaiuolo" in programma sul lungomare Caracciolo dal 6 all'11 settembre, presentato dallo stesso Enzo Calabrese. Le autorevoli aziende campane che hanno sostenuto l'even-



to, sono rispettivamente abbinato ogni una ad un concorrente: "Diffitalia Group" di Mario, Gianni e

Napoli" rappresentata da Corrado Manna; Marco Del Sorbo (Terni) a "Izzo forni elettrici";

Roberto Barrese abbinata a Roberto Aita (Napoli); Monica Califano (Roma) a "Latticini Orchidea" rappresentata da Raffaele Maiello; Joi Accardo (Venezia) abbinato a "Ciao-Il Pododoro di

Lello Perna (Napoli) a "Magliano Forni a Legna"; Marco Orfeo (Arese, Milano) a "Cuori di Sfiogliatella" rappresentata da Antonio Ferrieri; Loredana D'Aniello (Sorrento) al "Palapizza" di Enrico di Pietro e il duo I Rugantini (Roma) alla "Regalsport" di Carlo Forte. Nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà domenica 11 settembre alle "Antiche Terme di Castellammare di Stabia" verrà consegnato da Riccardo Mea, già dirigente dell'Ente Provinciale del Turismo di Napoli, il "Premio Scugnizzo Speciale Sergio De Vita". La cena di gala si terrà invece nel confortevole ristorante "Le Due Palme" di Irene Luongo e Antonio Infimo, ad Agnano Terme.